



## Arco storico per i novelli Robin Hood

La polisportiva Kosmos propone un corso per imparare ad usare frecce e strumenti storici

Il Palakosmos di Rovereto e i suoi padroni di casa, gli arcieri della famosa e pluripremiata polisportiva Kosmos, tornano ad aprire le loro porte al mondo dell'arceria storica. Per il secondo anno consecutivo, infatti, a partire da giovedì, dalle 20 alle 22, «La Galdana del Malconsiglio», associazione di ricerca e ricostruzione medievale con sede a Mattarello, proporrà il suo corso di tiro con arco storico. Il primo incontro, di presenta-

zione delle attività, sarà l'occasione per illustrare le peculiarità di questa disciplina: come spiega il presidente Andrea Rossini, rispetto alla sua moderna e più tecnologica sorella, all'arciere che desidera colpire il suo bersaglio, richiede infatti di adattarsi con istinto e versatilità ai comportamenti sempre variabili delle sue armi; questo perché gli archi, siano i famosi long bow inglesi, i ricurvi orientali o i più dritti italiani, così come

le frecce, sono tutti realizzati artigianalmente con materiali naturali e presentano sempre piccole imperfezioni e diversità che proprio l'arciere storico impara a conoscere ed amare. Ma non è solo una questione di precisione. Il tiro storico, infatti, nasce per la caccia e la guerra e diventa solo più tardi competizione, dimostrazione di abilità, pratica ludica e sportiva. Tra gli apprendimenti nel per-

corso pensato dalla «Galdana» ci saranno quindi anche tiri in formazione, di sbarramento o sfondamento e gli spostamenti ad esso connessi. Al termine del corso, per tutti gli interessati, si aprirà il mondo della rievocazione, cioè della ricostruzione storica in costume, e la possibilità di sperimentare in vere battaglie, con soldati in armatura, spade e scudi, l'efficacia di quei tiri provati inizialmente solo in sala. **Ma.Bri.**

ALTIPIANI

È stata inaugurata la struttura che ospita i volontari dei Vigili del fuoco e della Croce rossa

# Ora Luserna ha il polo del soccorso

TIZIANO DALPRÀ

LUSERNA - Luserna, il paese a balzo sulla Valdastico ha un nuovo polo dedicato alla protezione civile. Ospita la sede dei vigili del fuoco volontari e quella della Croce Rossa degli Altipiani.

«I volontari non costano alla comunità e sono una risorsa di tutti», ha detto l'assessore provinciale, Alessandro Olivi presente all'inaugurazione nei giorni scorsi. Moltissima gente accorsa dagli altipiani per questa festa che è stata anche un incontro del volontariato.

La preghiera del pompiere ha aperto la manifestazione, una sirena ha sparso nell'aria un messaggio forte di solidarietà. Il minuscolo territorio montano, da sempre esempio di organizzazione ed altruismo, ha saputo dotarsi di un servizio ritenuto all'avanguardia ed indispensabile.

Il nuovo polo della Protezione civile - costituito dalla caserma del locale Corpo volontario dei Vigili del fuoco, dalla sede della Croce Rossa e da una sala polivalente - è intitolata a Giacomo Nicolussi Castellani, ex comandante dei pompieri di Luserna, scomparso nel 2003 ed ancora oggi ricordato per essere stato, a 18 anni, nel 1987, il più giovane comandante di un Corpo volontario dei Vigili del fuoco d'Ita-

lia. Un altro nome che compare sulla facciata dell'edificio è quello di Josef Bacher, parroco di Luserna e studioso della lingua e cultura cimbra, al quale è stata invece intitolata la Sala polivalente della Protezione civile. Il taglio del nastro della nuova struttura è arrivato al termine di una giornata che era iniziata con una serie di manovre dimostrative dei Vigili del fuoco volontari di Luserna, Lavarone, Vigolo Vattaro e Bosentone e la simulazione di un intervento delle ambulanze dei volontari Cri. A portare il saluto dell'amministrazione provinciale è stato l'assessore Olivi. «Le comunità trentine - ha detto Olivi sottolineando come all'inaugurazione fosse presente l'intera comunità di Luserna, accanto agli amministratori degli altri comuni dell'altipiano e della Comunità degli altipiani Cimbri - sono più coese quanto più piccole esse sono, un segno della periferia che ha dentro di sé il seme dell'unità e della solidarietà. Dobbiamo continuare a fare bene con meno risorse, e per garantire ancora qualità ai servizi occorre un nuovo patto tra le istituzioni e il privato. Anche i volontari - ha aggiunto l'assessore Olivi, - sono una forma di privato, persone che non costano alla comunità e che sono una risorsa della e per la comunità che consente alle istituzioni di arrivare là dove mancano le risorse finanziarie».



A Luserna sono molti i giovani volontari che si dedicano agli altri e lavorano in silenzio senza mai chiedere. «È un momento importante poter inaugurare il polo della protezione civile. Per Luserna significa aver fatto dei passi da gigante. Il nostro paese è particolarmente solidale ed unito, avere una sede specifica, funzionale e moderna, che raggruppi gli enti proposti alla protezione civile accresce la capacità e qualità degli interventi sul territorio», ha detto il sindaco cimbro, Luca Nicolussi Paolaz.

Il Corpo dei Vigili del fuoco volontari di Luserna, costituito nel 1954 è guidato da Walter Nicolussi Rossi, può contare su un organico particolarmente giovane: 10 pompieri con un'età media di 25 anni. «Interveniamo spesso per incidenti stradali - spiega il comandante del Corpo - incidenti in montagna, incendi, servizio di supporto all'elisoccorso ma anche per

aprire porte, un intervento più frequente di quanto si creda da quando si sono diffusi i portoncini blindati», ha detto il comandante.

Per la Croce Rossa, sezione degli Altipiani, ha preso la parola Mara Mittempergher che ha detto: «Sedici sono i volontari di Luserna, un grosso vantaggio per una comunità piccola come questa». Non c'è dubbio, il cuore dei cimbri di Luserna è aperto al mondo e cammina con il mondo. Sugli altipiani vi sono ben tre postazioni di soccorso. In caso di necessità l'ambulanza ora parte da Luserna e non più da Lavarone, come avveniva prima. Da gennaio anche la postazione di Carbonare diventerà punto di riferimento del 118, una formula innovativa che fa degli Altipiani la rampa di lancio per una nuova visione del soccorso e degli interventi. Festeggiano anche Fiorello Nicolussi Castellani, il vecchio storico comandante.

IN BREVE

FOLGARIA

**Gruppo di lettura**  
Si riunirà stasera in biblioteca a Folgaria il gruppo di lettura. Per questo primo appuntamento si è deciso di approfondire il libro «Una solitudine troppo rumorosa», di Bohumil Hrabal. L'appuntamento è per le ore 20.45, la partecipazione è libera e gratuita. Info a: gianni.mittempergher@gmail.com.

VILLA LAGARINA

**Corsi di ballo**  
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ballo che si terranno a Villa Lagarina, nella sala di via monsignor Gosetti n. 7. Il maestro Mauro Fontana in collaborazione con l'associazione New Style Dance, propone lezioni di danze caraibiche, ballo liscio, ballo da sala, danze standard e latino americane. Non è necessario essere in coppia. Info: Mauro Fontana cell. 335 5288622 o fontanamauro@alice.it.

TERRAGNOLO

**Corsi di tombolo**  
Rimarranno aperte fino a venerdì le iscrizioni al corso di Tombolo organizzato dal Comune di Terragnolo. Il corso sarà attivato se si raggiungono i 10 partecipanti. La quota per l'anno 2012 è di 50 euro per i residenti, 100 per i non residenti. Info in municipio.

ALA

**Total body in piscina**  
Inizieranno giovedì in piscina ad Ala i corsi di total body. L'appuntamento è quindi per giovedì, alle ore 19.30. Ulteriori informazioni al numero 0464 672682.

ALA

L'azienda di lavorazione della gomma



**Cassa integrazione per 40 alla Tumedei**  
Settimana corta: stop produzione al giovedì

Cassa integrazione ordinaria alla Tumedei Spa di Ala. I sindacati e la direzione hanno firmato per la sospensione, un giorno alla settimana, tendenzialmente il venerdì, della produzione. L'azienda specializzata nelle lavorazioni della gomma ad alto valore aggiunto e leader nella progettazione e produzione di componenti in gomma e plastica di alta precisione, entrata nel 2010 a far parte della galassia del colosso australiano Gulf Rubber, soffre indirettamente del crollo del settore auto, essendo una delle sue produzioni principi destinata alla realizzazione delle valvole per gli impianti auto a gpl. Né i sindacati né la ditta dispera di poter tornare a breve all'utilizzo pieno degli impianti (la cassa ordinaria permette infatti la massima flessibilità dei turni in base ai flussi produttivi). La Tumedei, che occupa una quarantina di operai, non accedeva alla cassa integrazione da quattro anni. Si punta a ristabilire i normali livelli produttivi nel 2013.

Ala «Skywine, quaderni di viticoltura», un fine settimana tra convegni ed eventi per rilanciare il settore

## «La Strada del vino ha fallito»

ALA - Trovare una via comune per uscire dalla crisi, riuscendo dove ha fallito la Strada del Vino. Nasce con questo intento ad Ala la prima edizione di «Skywine, quaderni di viticoltura», una tre giorni incentrata sul vino, prodotto da mettere in mostra ma soprattutto sul quale discutere e riflettere. Da venerdì a domenica attorno a palazzo Azzolini l'associazione culturale Versus vuole raccogliere vignaioli, cantine, giornalisti, artisti e amanti del vino per immaginare una nuova strada da percorrere e creare una rete solida che supporti iniziative di promozione.

Per il momento hanno aderito i comuni di Ala e Avio, i Bim, la Comunità di Valle e la Provincia, oltre a quattro cantine e 35 aziende del settore. «Questa iniziativa nasce dal dialogo tra i viticoltori, mosso dalla volontà di cercare una via di uscita alla crisi in cui si trova il vino lagarino. I contadini hanno subito una decurtazione delle rese che ha inciso con una perdita di cinque milioni di euro l'anno. Negli ultimi tre anni molte cantine sono finite sull'orlo del fallimento. È ora di fare qualco-

sa», spiega Tiziano Bianchi, giornalista e promotore della manifestazione.

Per riuscire a rilanciare la viticoltura è necessario trovare un'unità che nel settore è scomparsa da tempo: ne è prova la seconda diserzione consecutiva dei vignaioli alla mostra del vino di Trento. «Produttori e cantine devono collaborare. Siamo senza una guida, non riusciamo a mettere in piedi accordi credibili. La Strada del Vino non ha fatto nulla, non c'è paragone con l'efficacia delle sue gemelle nelle altre valli», spiega il viticoltore Ruggero dell'Adami.

All'interno di Skywine ha preso forma l'Officina alimentare lagarina, una provocazione che per ora si riduce a un logo rosso fiammante, ma che in futuro vorrebbe diventare il punto d'incontro di chi vuole promuovere le ricchezze del territorio. In quest'ottica, la produzione del vino e le eccellenze gastronomiche vanno a braccetto con il turismo nella giornata di domenica prossima: in contemporanea alla mostra del vino, Ala ospita infatti la Giornata delle bandiere arancioni del Touring



club italiano. Visite guidate al centro storico, alle chiese, laboratori e attività per bambini avvicineranno il borgo lagarina ad altre cento località certificate italiane. Il programma di Skywine ruota attorno al forum del vino trentino di domenica. Cinquanta relatori dalle 10 alle 18 si alterneranno al microfono nel salone di palazzo Azzolini per fare il punto sulle politiche agricole, sul consumo e sulla comunicazione in ambito viticolo. In piazza, nel frattempo, 35 aziende e 4 cantine esporranno oltre

80 etichette in degustazione e in vendita al prezzo praticato in cantina. Sabato 13 ottobre, alle 18, ci sarà invece una tavola rotonda sul vino e territorio. A rendere Skywine un evento culturale a tutto tondo, ci penseranno gli spettacoli musicali: i parafondisti del Baldo daranno vita a un concerto con oggetti sonori, attrezzi agricoli e voci narranti mentre alle 22 il cantautore salentino Mino De Santis proporrà il suo ultimo album live. Il programma completo su [www.skywine.it](http://www.skywine.it). **La.Ga.**